



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0042138 Data 22/10/2013
Tit. X Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via C. Colombo, 41 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Copia

YARA Italia S.p.A. - E prot DVA-2013-0024171 del 22/10/2013
Stabilimento di Ferrara
P. le G. Donegani, 12 - 44122 FERRARA
yara.italia.ferrara@yara.postecert.it



ARPA Emilia Romagna
Sezione provinciale di Ferrara
Servizio territoriale -Unità operativa IPPC
Via Bologna, 534 - 44124 FERRARA
aofc@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: Decreto DVA-DEC-2019-0000259 dell'11/06/2012 di autorizzazione dell'impianto chimico YARA Italia S.p.A. sito nel Comune di Ferrara, pubblicato nella G.U. n. 164 del 16/07/2012.

OGGETTO: Nota MATTM prot. DVA-2013-17704 del 29/07/2013 (prot. ISPRA 31610 del 01/08/2013) e nota YARA Italia S.p.A. prot.25/HESQ/2013 (prot. ISPRA 28057 del 03/07/2013).

Facendo seguito alla nota in oggetto, con la quale Codesta Direzione ha chiesto ad ISPRA di esprimersi "in merito alla lettura del PMC avanzata dal gestore" di cui alla nota YARA Italia S.p.A. prot. n.25/HESQ/2013 anch'essa in oggetto, si rappresenta, d'intesa con ARPA Emilia Romagna, quanto segue.

Nelle more di una richiesta da parte del gestore per un eventuale riesame, si prende atto delle notevoli complessità operative logate al monitoraggio in continuo del parametro N(NH₄) nello scarico idrico dovute a frequenti controlli, pulizie e tarature della strumentazione. Pertanto il gestore dichiara nella citata nota "...i valori registrati dall'analizzatore non vengono considerati come ufficiali per la verifica del limite".

Si rileva, peraltro, come anche la base temporale del criterio di conformità non sia chiaramente identificata nell'atto autorizzativo, in quanto la tabella a pag. 26 del PMC specifica per il parametro, la frequenza di monitoraggio sia giornaliera che in continuo, mentre a pag. 25 del PMC viene prescritto che le determinazioni analitiche per gli scarichi continui debbano essere riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore.

È utile qui osservare che durante il controllo ordinario presso l'impianto attuato nel luglio 2013, il Gruppo Ispettivo costituito da ISPRA e ARPA Emilia Romagna, ha constatato e verbalizzato quanto segue: " ... dal 2 settembre 2012, YARA misura in continuo il parametro NH₄ al collettore 1. I risultati del monitoraggio in continuo sono acquisiti a DCS e registrati nel sistema SME.... Il gestore ha precisato che i dati acquisiti in continuo soffrono di un problema "storicamente noto" di affidabilità dell'analizzatore e per questo motivo ha adottato una procedura che prevede la verifica di conformità su una base temporale di tre ore.... Il GI ha rilevato che la base temporale di tre ore è prescritta dall'AIA e dal PMC, in talune circostanze, come base temporale di campionamento e non è immediatamente estendibile al criterio di



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

conformità, soprattutto nel caso di campionamento teoricamente in continuo in cui l'aspetto di campionamento è di fatto determinato dalla configurazione del sistema di misura e dal ciclo di acquisizione e processo del campione che nel caso dello strumento utilizzato da Yara è un campione istantaneo acquisito con ciclo di lavorazione di 18'-19'...".

Non si evince pertanto, a parere degli enti di controllo, quale finalità si sia inteso attribuire in fase istruttoria al monitoraggio in continuo, ovvero se esso abbia valenza conoscitiva o di verifica di conformità al limite di concentrazione. Inoltre, nella seconda ipotesi non appare chiara la base temporale da utilizzare per la verifica di conformità del limite di concentrazione di $N(NH_4)$ al collettore 1.

Si rimane pertanto in attesa di indicazioni al riguardo al fine di poter svolgere le attività di controllo di propria competenza.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*

Perrone Raffaele

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 22 ottobre 2013 9.15
A: aia@pec.minambiente.it; yara.italia.ferrara@yara.postecert.it; aoofe@cert.arpa.emr.it
Oggetto: INVIO CONSIDERAZIONI RELATIVA RICHIESTA DI CHIARIMENTI PER IL MONITORAGGIO IN CONTINUO DELL'AZOTO AMMONIACALE NEL COLLETTORE 1 - FIRMA PIPNI [iride]214470[/iride] [prot]2013/42138[/prot]
Allegati: _00249957-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 42138 del 22/10/2013 Oggetto: INVIO CONSIDERAZIONI RELATIVA RICHIESTA DI CHIARIMENTI PER IL MONITORAGGIO IN CONTINUO DELL'AZOTO AMMONIACALE NEL COLLETTORE 1 - FIRMA PIPNI Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE, YARA ITALIA, ARPA EMILIA ROMAGNA